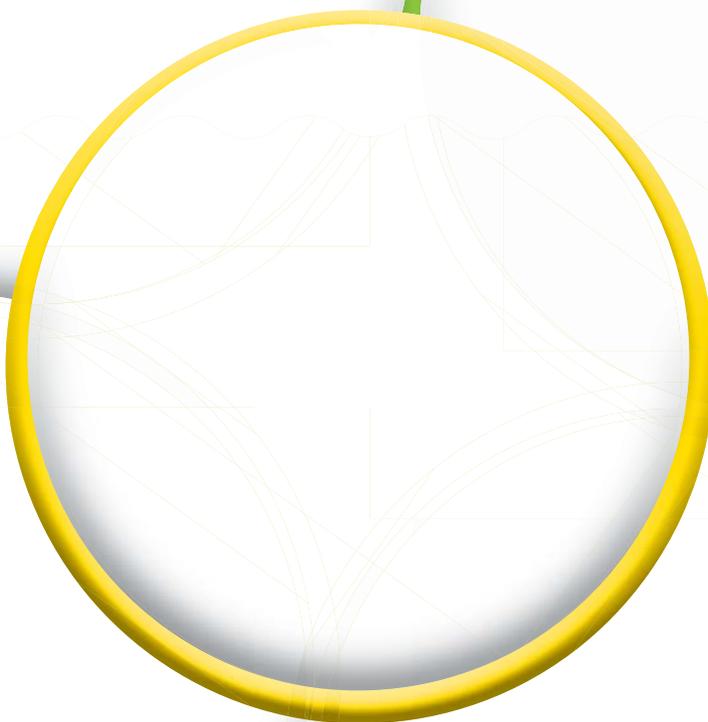


IL MIO NOME

È _____

**CHI MI AMA
CONOSCE IL MIO NOME.**

DISEGNA TE STESSO AL CENTRO
DELLA MARGHERITA E, NEI PETALI,
CHI TI VUOLE BENE.



RELIGIONE: PARLIAMO DI GESÙ

COLORA GESÙ NEL CARTELLONE.



COPIA:
CHE BELLO! HO TANTI AMICI!



... E IMPARIAMO A VOLERCI BENE

DESCRIVI
LE SCENE,
POI COLORALE.



VIVIAMO PER AMARE...

A CHI VUOI BENE?



DISEGNALO
NEI CUORI.



MANDA UN MESSAGGIO A QUALCUNO
CHE AMI, DISEGNANDO E SCRIVENDO
IN QUESTO CUORE.

A

...COME HA FATTO GESÙ

GESÙ, IL FIGLIO DI DIO, AMA TUTTI GLI UOMINI. COME LO SAPPIAMO?
È NATO, VISSUTO, MORTO E RISORTO PER TUTTE LE PERSONE DEL
MONDO. È SEMPRE VICINO A TUTTI, INFATTI HA DETTO:

**SE DUE O TRE SI RIUNISCONO PER INVOCARE IL MIO
NOME, IO SONO IN MEZZO A LORO.**

Vangelo di Matteo 18,20



COSA
SIGNIFICA «RIUNITI
NEL MIO NOME»?

SIGNIFICA CHE POSSIAMO
RITROVARE GESÙ IN CHI
CI È VICINO OGNI GIORNO.

PER CONDIVIDERE
L'AMORE DI DIO
E FARLO CRESCERE!



QUALI PERSONE TI SONO VICINE TUTTI I GIORNI?

E GESÙ, SECONDO TE, CHI INCONTRAVA?

GESÙ: IL CRISTO

Moltissimi uomini, oggi come nell'antichità, trovano in Gesù il significato della propria vita. Essi sono chiamati «**cristiani**», perché **dichiarano di appartenere a Gesù Cristo**. Ma cosa significa esattamente «Cristo»? Significa **unto con l'olio sacro**. Infatti presso gli ebrei veniva sparso dell'olio sul capo di re e sacerdoti inviati da Dio per la salvezza del popolo. Perciò il termine «Cristo» indica che Gesù è «vero Dio», «Salvatore», «Signore».

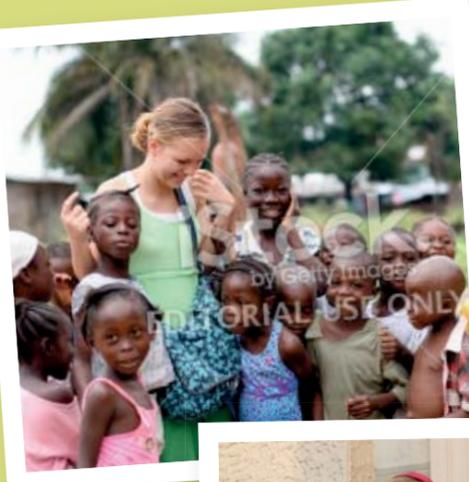


I cristiani annunciano al mondo la propria fede in Gesù Cristo. Come? Osserva le foto, poi collega ciascuna alla spiegazione giusta.

Un sacerdote predica durante la Messa

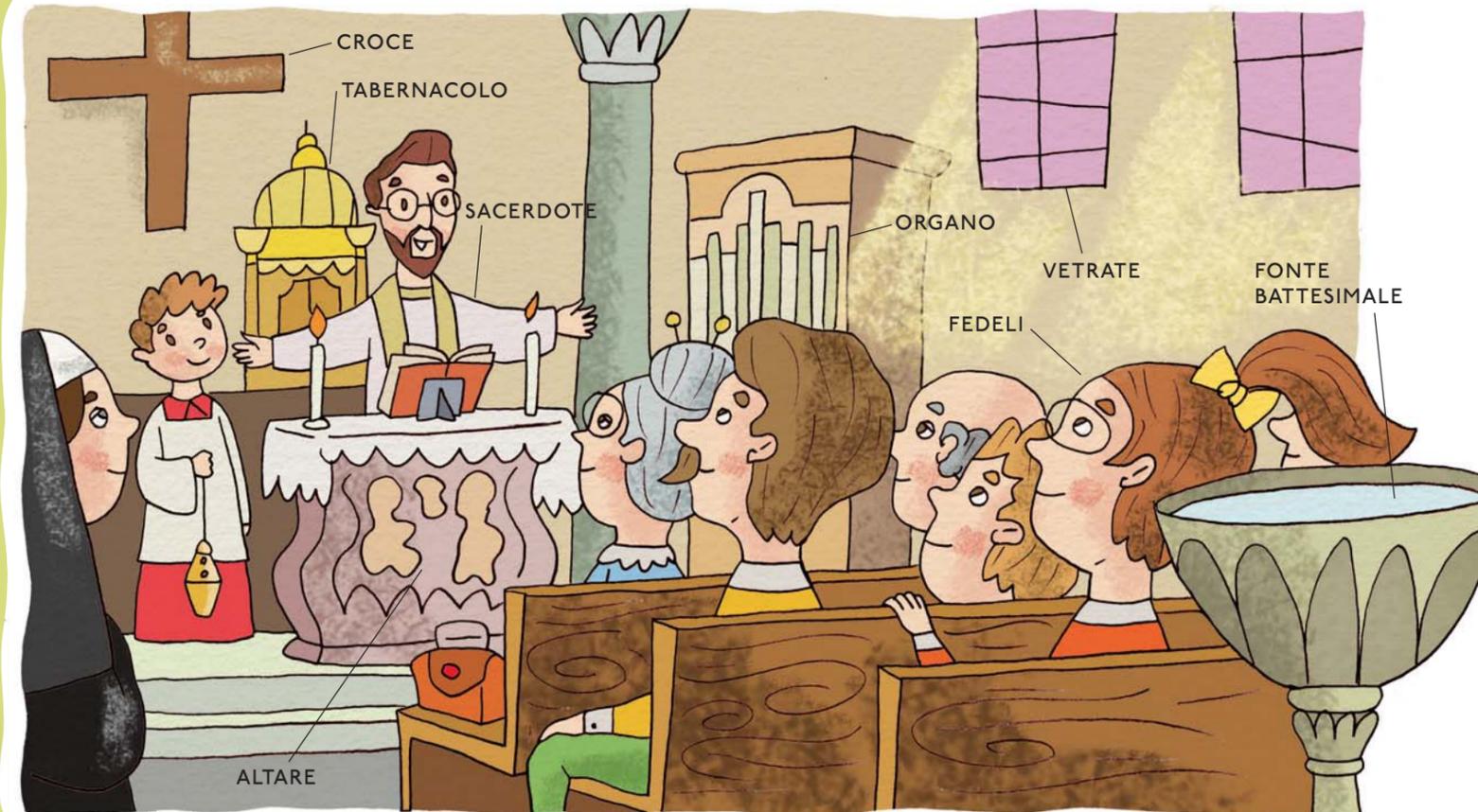
Un gruppo di scout prega durante un «campo» in montagna

Una missionaria aiuta i poveri in Africa



A MESSA, PER VIVERE NELLA LUCE

I cristiani si riuniscono a **Messa** ogni **domenica** per incontrare Gesù e tanti amici. Ascoltano la **parola del Signore**; poi, con l'**eucaristia** accolgono Gesù nella propria vita. Grazie a questo incontro, tutto assume un significato completamente nuovo: ogni cosa diventa speciale perché illuminata da **una grande luce**. **Questa luce è l'amore di Dio** che, con Gesù Cristo, diventa **salvezza per ogni uomo**.



Ogni chiesa è dedicata a un santo, alla Madonna o a Gesù.



A chi è dedicata la chiesa più vicina alla tua scuola?

E quella più vicina alla tua casa?

LA BIBBIA: PAROLA DEL SIGNORE

Di certo hai sentito parlare della Bibbia.
Per i cristiani essa è il libro sacro, che contiene la **parola del Signore**.
La Bibbia è il libro da conoscere fin da piccoli...

... il libro che si continua
ad aprire per tutta la vita!

PER SAPERNE DI PIÙ

Nella Bibbia c'è di tutto: racconti, insegnamenti, preghiere, perfino lettere e proverbi. Chi ha scritto questi testi? Una lunga serie di autori ispirati da Dio. Per scrivere la Bibbia è stato impiegato moltissimo tempo: più di mille anni!

SALMO 23 IL BUON PASTORE

Il signore è il mio pastore:
e nulla mi manca.

Su prati di erba fresca mi fa riposare,
mi conduce ad acque tranquille.

Mi ridona vigore,
Mi guida sul giusto sentiero:
il signore è fedele!

Anche se andassi per la valle più buia
di nulla avrei paura
perché tu resti al mio fianco.

Il tuo bastone mi dà sicurezza.

Per me tu prepari un banchetto
sotto gli occhi dei miei nemici.

Con olio mi profumi il capo:
Mi riempi il calice fino all'orlo.

La tua bontà e il tuo amore
mi seguiranno per tutta la mia vita;
starò nella casa del Signore
per tutti i miei giorni.



IL RACCONTO DELLA CREAZIONE

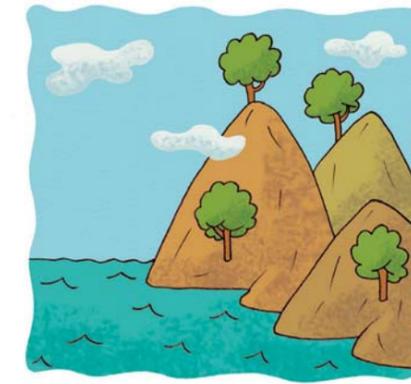
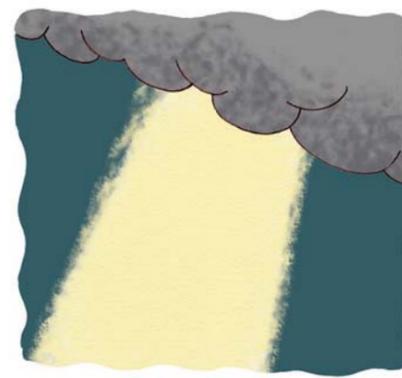
Nelle primissime pagine della Bibbia si racconta che Dio ha impiegato sette giorni per creare il mondo. Si è servito di un unico mezzo: la sua **Parola**.

**Dio disse: «Vi sia la luce!».
E apparve la luce.**

Libro della Genesi 1,3

Questo è l'ordine che Dio ha seguito per compiere la creazione:

PRIMO GIORNO	DIO HA CREATO LA LUCE
SECONDO GIORNO	DIO HA DIVISO L' ACQUA DEL CIELO DA QUELLA DEL MARE
TERZO GIORNO	DIO HA DIVISO IL MARE DALLA TERRA . HA CREATO L'ERBA, I FIORI E GLI ALBERI
QUARTO GIORNO	DIO HA CREATO IL SOLE , LA LUNA E LE STELLE
QUINTO GIORNO	DIO HA CREATO I PESCI E GLI UCCELLI
SESTO GIORNO	DIO HA CREATO GLI ANIMALI CHE CAMMINANO E QUELLI CHE STRISCIANO. INFINE HA CREATO L' UOMO E LA DONNA
SETTIMO GIORNO	DIO SI È RIPOSATO



Unisci i disegni ai giorni della settimana, ripassando sui tratteggi con diversi pastelli.



**Dio vide quanto aveva fatto,
ed ecco, era cosa molto buona.**

Libro della Genesi 1,31

Il racconto della creazione insegna che **il mondo e la vita vengono da Dio**.



Qual è la prima cosa che Dio ha creato?

In quale giorno ha creato l'uomo?

E il settimo giorno, cosa ha fatto Dio?

ADAMO ED EVA



La Bibbia presenta anche un secondo racconto della creazione in cui, oltre a Dio, sono protagonisti Adamo ed Eva.

Il primo uomo e la prima donna vennero posti dal Signore nell'Eden, un giardino straordinario. Lì Adamo ed Eva erano felici. Dio stesso scendeva nel giardino per passeggiare e parlare con loro.

Dio, per proteggere Adamo ed Eva, disse loro di rispettare **una sola regola: non mangiare il frutto dell'albero proibito**, cioè l'albero della conoscenza del bene e del male. Purtroppo il serpente tentò Eva, convincendola a staccare il frutto dell'albero proibito e a mangiarne. Essa ne diede anche ad Adamo, che ne mangiò a sua volta. Pensavano di diventare come Dio.

I GENERI LETTERARI

La creazione di Adamo ed Eva fa parte delle storie bibliche scritte in base al **genere letterario del racconto**. Nella Bibbia sono presenti anche altri generi letterari. Essi sono i diversi modi di esprimere o raccontare una cosa per iscritto: con racconti, poesie (genere letterario poetico), proverbi (genere sapienziale) ecc. Approfondiremo questo argomento in classe terza.

PER SAPERNE DI PIÙ

Il nome Adamo deriva dal termine ebraico «adamà», che significa «terra». Infatti Dio prende della terra per creare l'uomo.

Eva significa «madre»; infatti Eva è l'antenata di tutti gli uomini.



Di fronte a Dio, nessuno riconobbe la propria responsabilità: Adamo incolpò Eva; Eva incolpò il serpente. In verità **sia Adamo che Eva non avevano avuto fiducia in Dio**. Perciò dovettero lasciare l'Eden e affrontare una vita molto dura.



L'uomo e la donna avevano sbagliato perché non avevano ascoltato Dio, ma lui non volle lasciarli soli: promise la venuta di **un Salvatore**. **Dio è buono: non abbandona mai le sue creature**, sta vicino anche a chi sbaglia.

? Di chi ti fidi di più?

Perché?

Come ti senti quando fra te e gli altri c'è fiducia?

.....

.....

.....

.....

I MITI

I **primitivi** sono i primi uomini apparsi sulla terra. Essi tramandarono racconti chiamati **miti**, che cercavano di spiegare con semplicità da dove vengono il mondo e gli uomini.

MITO DEGLI INDIANI D'AMERICA 1

PRIMA DI TUTTI I TEMPI, NULLA ESISTEVA TRANNE VOLPE. ERA TRISTE PERCHÉ ERA SOLO. IMPROVVISAMENTE APPARVE COYOTE, PER GIOCARE CON LUI, E FU SUBITO FESTA: SI MISERO A CANTARE E A BALLARE. DA QUELLA DANZA NACQUE IL MONDO.



2 IL MITO AFRICANO

DOONDARI SI ANNOIAVA PERCHÉ NULLA ESISTEVA. PER QUESTO CREÒ LA PIETRA, IL FERRO, IL FUOCO, L'ACQUA E L'ARIA. POI DOONDARI PRESE LA PIETRA, IL FERRO, IL FUOCO, L'ACQUA E L'ARIA E LI UTILIZZÒ PER CREARE L'UOMO.



IL MITO POLINESIANO 3

ALL'INIZIO ESISTEVA SOLO TAAROA. DORMIVA IN UNA CONCHIGLIA. NON C'ERA NIENT'ALTRO. POI TAAROA SI SVEGLIÒ E PIANO PIANO USCÌ DALLA CONCHIGLIA. CREÒ UN'ALTRA CONCHIGLIA, CHE TRASFORMÒ NELLA TERRA, NELLA PIOGGIA, NEGLI ALBERI, NELLE BANANE E NEL PRIMO UOMO.



4 IL MITO BABILONESE

INIZIALMENTE ESISTEVANO SOLO TIAMAT E MARDUK. PER DECIDERE CHI ERA IL PIÙ FORTE, INGAGGIARONO UNA BATTAGLIA. VINSE MARDUK, CHE DIVISE IN TANTI PEZZI IL CORPO DI TIAMAT E LI SPARSE NELL'UNIVERSO. DA QUEI BRANDELLI NACQUERO TUTTE LE COSE CHE ESISTONO, COMPRESO L'UOMO.



A quale storia corrisponde ciascuna spiegazione? Scrivi il numero giusto. Secondo questi miti il mondo è stato creato perché:

- è scoppiata una battaglia;
- Volpe si sentiva solo;
- Taaroa si è svegliato;
- Doondari si annoiava.

RELIGIONI IN MESOPOTAMIA ED EGITTO...

I personaggi dei miti iniziarono ben presto a essere adorati come dèi: esseri potenti e immortali che, se avevano creato il mondo, potevano anche aiutare gli uomini nel corso della vita. Nacquero così le varie religioni in cui si adorano molti dèi (religioni **politeiste**) o un solo Dio (religioni **monoteiste**).

I **popoli della Mesopotamia**, oltre ad adorare dèi informa umana, studiavano le stelle per conoscere il futuro.

PER SAPERNE DI PIÙ

Il termine «religione» deriva dal termine latino «religare» che significa «collegare fra loro» Dio e l'uomo.



Gli **antichi egizi** adoravano il loro re, il faraone, come un Dio. Credevano in molti dèi simili a persone o ad animali. Secondo gli egizi, la vera vita iniziava solo dopo la morte. Nell'aldilà, il cuore di ogni persona sarebbe stato messo su una bilancia: doveva pesare meno di una piuma.



In quale piatto disegnerai il cuore  e in quale la piuma  affinché il cuore sia più leggero?

... E PRESSO GRECI E ROMANI

Anche gli antichi **greci** e **romani** erano politeisti. Adoravano dèi molto simili agli uomini, che provavano emozioni e desideri, litigavano o si alleavano fra di loro. Ogni dio dominava una parte del mondo o un aspetto della vita degli uomini.

Nome greco

Zeus

Era

Apollo

Ares

Atena

Poseidone

Afrodite



Nome romano

Giove

Giunone

Apollo

Marte

Minerva

Nettuno

Venere

Ruolo

re di tutti gli dèi

protettrice delle mamme

dio delle arti e dei medici

dio della guerra

dea della sapienza

dio del mare

dea dell'amore



I popoli antichi offrivano sacrifici agli dèi dedicando loro gli animali migliori e prodotti della terra. L'offerta veniva bruciata su una larga pietra chiamata **altare** affinché il suo fumo arrivasse agli dèi in cielo.



Completa:

Durante le tempeste, gli antichi marinai romani pregavano

In occasione dei matrimoni, nell'antica Grecia si invocavano e

Gli artisti greci e romani chiedevano la protezione di

I soldati romani che partivano per la guerra pregavano

UN UNICO DIO

Presso tutti i popoli primitivi era diffuso il **politeismo**, cioè la fede in molte divinità. Sicuramente l'hai notato nelle pagine precedenti: gli uomini primitivi, i babilonesi, gli antichi egizi, i greci e i romani credevano nell'esistenza di tanti dèi a cui rivolgevano le loro preghiere.

A un certo punto, nella storia, compare il popolo degli **ebrei** che, al contrario, professa il **monoteismo**: la fede in un solo Dio.

Nella prima parte della Bibbia, l'**Antico Testamento**, viene narrato il percorso che ha portato alla formazione di questo popolo, definito nel testo biblico «popolo eletto» o «dell'Alleanza».

Per millenni gli ebrei sono stati gli unici monoteisti sulla terra.



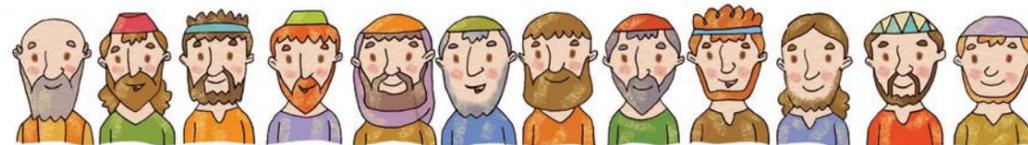
Abramo e Sara



Isacco e Rebecca



Giacobbe (detto anche Israele) con Rachele e Lia



12 figli maschi, che diventano capostipiti delle tribù di Israele



Questi sono i nomi dei 12 figli di Giacobbe. Sostituisci a ciascun simbolo la lettera corrispondente per completare l'elenco.

Ruben	Zabulon
Simeone	Dan
Levi	Neftali
Giuda	Gad
Issacar	Asher

P=△	B=☀	E=♣	N=💧
G=★	U=✱	S=❄	A=♥
O=♣	I=♣	M=☁	

★ ♣ ✱ ❄ △ △ ♣ :

☀ ♣ 💧 ♣ ♥ ☁ ♣ 💧 ✱ :

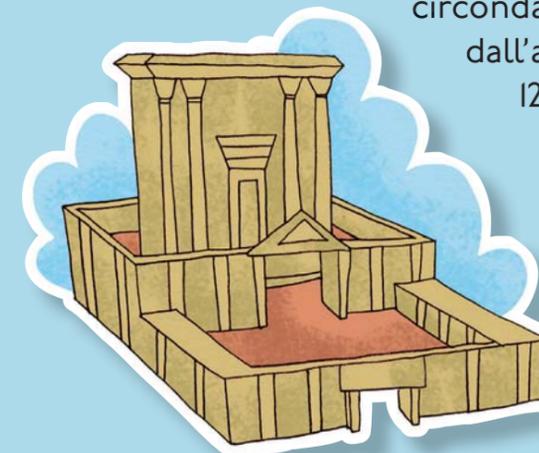
LA RELIGIONE EBRAICA

L'ebraismo è una fede monoteista. Gli ebrei cioè credono in un unico Dio che non rappresentano in nessun modo, né con statue, né con dipinti. Inizialmente le tribù ebraiche erano nomadi e dedite alla pastorizia. Riservavano all'**arca dell'Alleanza** una tenda, chiamata «tenda dell'incontro».

Essa conteneva le regole donate da Dio agli uomini e altri oggetti sacri. L'arca era circondata da uno spazio sacro, un recinto che la separava dall'accampamento degli uomini.

1200 anni prima della nascita di Gesù, gli ebrei smisero di essere nomadi e fondarono il regno di Israele, con capitale Gerusalemme. Lì costruirono il **Tempio** in cui adorare Dio e offrirgli sacrifici.

In alto una rappresentazione dell'arca dell'Alleanza. A sinistra puoi vedere una ricostruzione del Tempio di Gerusalemme. Oggi ne rimane solo il «Muro del pianto» (sotto) che per gli ebrei di tutto il mondo resta il luogo più importante.



PER SAPERNE DI PIÙ

L'ebraismo era la religione praticata da Gesù. In esso si sono formati i primi cristiani.



IL NOSTRO PAPA: FRANCESCO

Papa Francesco è sommo pontefice dal 13 marzo 2013.

Primo papa proveniente dalle Americhe, Jorge Mario Bergoglio è di **nazionalità argentina**.

La sua famiglia ha origini italiane: suo nonno partì dal Piemonte tanto tempo fa, per cercare fortuna a Buenos Aires.

Jorge Mario, il nostro papa Francesco, divenne sacerdote nel 1969. Subito si contraddistinse per la cura amorevole per i più poveri, per le persone sole e tristi a cui nessun altro stava vicino.

Negli anni bui della dittatura in Argentina si spese enormemente per salvare con ogni mezzo le persone. Regalò addirittura il proprio passaporto a una persona che il regime voleva uccidere: quella persona assomigliava a Bergoglio e fu così lasciata uscire dalle guardie di frontiera, trovando salvezza all'estero.



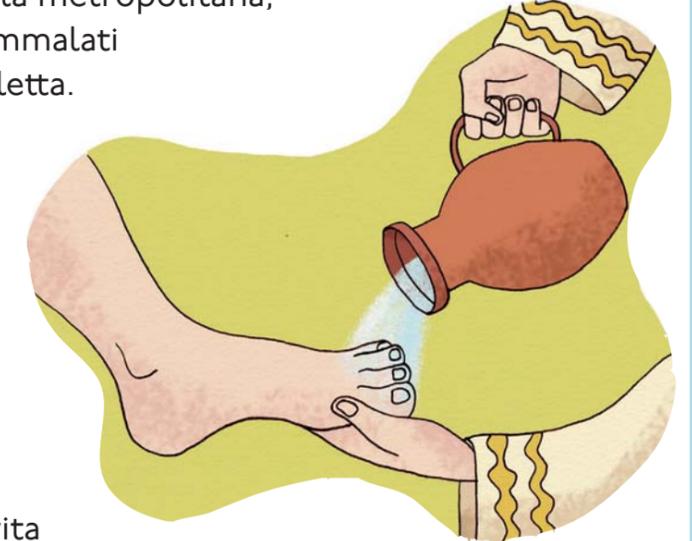
Questo grande impegno a favore del prossimo, come segno della presenza amorevole di Dio e della Chiesa, lo fece notare da papa Giovanni Paolo II che lo nominò vescovo nel 1993. Tutti chiamavano «Eccellenza» Jorge Mario Bergoglio, ma lui non si sentiva più importante di prima: continuò, anzi intensificò, la sua **presenza presso gli ultimi**. Stessa cosa in occasione della sua nomina a cardinale, nel 1998: si cucinava i pasti da solo, andava a trovare i carcerati utilizzando la metropolitana, i bambini ammalati

negli ospedali servendosi della bicicletta.

Manifestava tutta la forza del suo carattere ogni volta che si trattava di intervenire in questioni di giustizia, per difendere i valori umani e cristiani, per raggiungere gli altri.

Ora Francesco è il nostro papa.

Grazie a lui, tutti, anche le persone che non frequentano assiduamente la Chiesa, percepiscono il richiamo speciale che viene dall'Alto e che invita a rivolgersi a Dio certi del suo perdono, a cercare riconciliazione dove c'è conflitto, a vivere pienamente nella comunione fraterna.



Cosa vorresti dire a papa Francesco?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

È FESTA: TUTTO RISPLLENDE DI LUCE

È festa: tutto risplende di luce!
È festa ogni volta
che riconosciamo Gesù
in chi ci vive accanto:
tutto risplende di luce!

È festa ogni giorno,
se andiamo incontro a tutti
con un grande cuore.
Tutto risplende di luce!

È festa in ogni istante,
quando fiorisce l'amicizia.
È festa per chi ama.
Tutto risplende di luce!
Tutto risplende di luce!



 **PARTE
DIGITALE**
È festa!

PAGINE ARTISTICHE



NATALE SI AVVICINA

RECITA

Personaggi Tre bambini: Giacomo, Maria e Marco
L'insegnante di religione: maestra Cristina

La scena si svolge in classe, durante la ricreazione.

Giacomo (contando sulle dita): Mancano solo 7 giorni a Natale! Fantastico! Mi hanno promesso un nuovo videogioco straordinario! Ci giocherò tutto il giorno!

Maria: Che bello! A Natale avrò finalmente la bambola che ho chiesto! E non la darò mai a quella peste di mia sorella! (conta anche lei sulle dita). Ma... un attimo. Mancano 8 giorni a Natale, non 7!

Marco: A me addirittura compreranno il cellulare! Così sarò il primo della classe ad averlo e vi farò invidia da morire! Ah ah ah! E tutto questo si avvererà fra... (conta sulle dita) quindici giorni!

Tutti e tre i bambini: Maestra Cristina! Sta succedendo una cosa strana! Aiutaci!

Maestra Cristina: Cosa c'è bambini? Tutto bene?

Giacomo: Sembra incredibile! Non puoi immaginartelo: abbiamo contato i giorni che mancano a Natale, e... sembra sempre più lontano!

Maria: Sì! Per Giacomo mancano 7 giorni, a me ne risultano 8...

Marco: ... io addirittura ne ho contati 15! Devo avere ragione io, però, perché lo sanno tutti che sono il migliore della classe in matematica, mentre questi due sono delle schiappe! (Marco conta di nuovo sulle dita, mentre Giacomo e Maria lo guardano malissimo). Non è possibile! Ora me ne risultano... 23! Cosa sta succedendo maestra?



Maestra Cristina: Bambini cari, è molto semplice, sapete? Se tu Marco dici: «Sono il più bravo in matematica», non ti sembra di essere un po' vanitoso?

Marco: Sì, ma io...

Maestra Cristina (interrompendo Marco): E voi due, di cosa stavate parlando mentre contavate i giorni che mancano a Natale?

Giacomo: Dei giochi che avremo!

Maria: Io ho detto anche una frase brutta: «Non darò mai la bambola a mia sorella...».

Maestra Cristina: Ecco, lo vedete da soli: se almeno a Natale non riusciamo a mettere da parte il nostro egoismo, la festa si allontana sempre di più! Ora rifacciamo i conti, ma ricordate bene di pensare agli altri con amore.

Giacomo: Mi farò accompagnare a salutare il nonno malato, nel giorno di Natale, non penserò solo a divertirmi...

Maria: Farò giocare mia sorella con la bambola...

Marco: Dirò ai miei genitori che non è ancora il momento per me di avere un cellulare, chiederò un altro regalo più adatto alla mia età... e aiuterò i miei compagni un po' meno bravi di me in matematica.

Maestra Cristina: Benissimo, bambini! Ora contiamo di nuovo...

Tutti e quattro (maestra inclusa) contano su tre dita.

Tre sguardi: ciascuno guarda le proprie dita, poi i bambini guardano la maestra che sorride, infine tutti e quattro si rivolgono al pubblico ed esclamano: Ancora 3 giorni!

NATALE SI AVVICINA!



CANTIAMO, È NATALE



JINGLE BELLS

di James Pierpont

Dashing through the snow in a one-horse open sleigh,
 over the fields we go, laughing all the way.
 Bells on bobtail ring, making spirits bright
 What fun it is to ride and sing a sleighing song tonight.
 Jingle bells, jingle bells, jingle all the way!
 Oh, what fun it is to ride in a one-horse open sleigh.
 Jingle bells, jingle bells, jingle all the way!
 Oh, what fun it is to ride in a one-horse open sleigh.

TU SCENDI DALLE STELLE

di s. Alfonso Maria de' Liguori

Tu scendi dalle stelle,
 o Re del cielo,
 e vieni in una grotta al freddo e al gelo.
 O Bambino mio divino,
 io ti vedo qui a tremar;
 o Dio beato!
 Ah, quanto ti costò l'avermi amato!
 A te che sei del mondo
 il Creatore,
 mancano panni e fuoco, o mio Signore.
 Caro eletto pargoletto,
 quanto questa povertà
 più m'innamora,
 Giacché ti fece amor povero ancora.

LAVORETTO DI NATALE



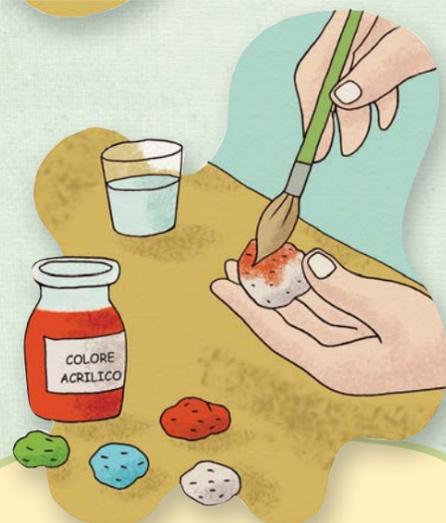
Ottenere la pasta di sale è facilissimo. Ti occorrono solo farina, sale e un po' d'acqua. Impastandoli tra loro avrai un materiale facilmente modellabile. L'ideale per realizzare stupendi lavoretti di Natale e di Pasqua.



Impasta la farina, il sale e l'acqua servendoti di un cucchiaino.



Con alcune palline di pasta prepara gli elementi del lavoretto. La base può avere diverse forme: rotonda, rettangolare, ecc.



Colora le palline di pasta con vari colori: quelli degli elementi che andranno posti sulla base.



Decora ora la base, con i colori giusti per lo sfondo.



Disponi su una placchetta gli elementi che costituiranno il soggetto.



Fissa alla base ciascuno dei pezzi con della colla.

Ecco il risultato. Sembra incredibile che sia bastato così poco per realizzare questo bellissimo abete!

